

Aiutatevi a vicenda nelle difficoltà e nei problemi,



così facendo avrete
fatto ciò che vi chiede
la legge di Cristo.

Galati 6:2

APRITI!

Bollettino dell'emerito Assistente Ecclesiastico Nazionale del Mas

P. Vincenzo Di Blasio pms

Via Vincenzo Monti 3 - 00152 ROMA

Telefono e Fax 06 5817817 E-mail: padrevincenzo@virgilio.it

Offerte: CCP: Piccola Missione per i Sordomuti n.27893403 (per Apriti!)



APRITI!

ANNO XXII
N.239
LUGLIO
AGOSTO
2019

MAS - MOVIMENTO APOSTOLICO SORDI

«Anche gli analfabeti possono capire il linguaggio dell'amore»

Francesco ha dedicato l'udienza generale del 19/06/2019 alla Pentecoste:

«Lo Spirito Santo fa crescere la Chiesa aiutandola ad andare al di là dei limiti umani, dei peccati e di qualsiasi scandalo. Se vai con la verità, la verità del cuore, la sincerità, e con

“Predicate il Vangelo,
e se è proprio necessario
usate anche
le parole”.

San Francesco



amore, tutti
ti capiranno,
anche
se non puoi
parlare: con
una carezza
che sia verità
e amorevole».

Durante l'udienza in Aula Paolo VI

di mercoledì 21 agosto una bambina con lunghi capelli neri e una maglietta fucsia è salita sul palco e si è messa a correre, a più riprese per tutta la durata dell'udienza, passando davanti al Papa, quasi per attirare la sua attenzione.

“Lasciala tranquilla, Dio parla con i bambini”, le parole rivolte alla mamma che cercava inizialmente di bloccare il suo slancio.

Poi ai fedeli presenti ha detto: “Tutti abbiamo visto questa ragazza, è tanto bella. Poverina, è vittima di una malattia e non sa cosa fa. Ma io mi faccio una domanda, e ognuno risponda nel suo cuore: ho pregato per lei, vedendola? Ho pregato perché il Signore la guarisca, la custodisca? Ho pregato per la sua famiglia?”

Quando vediamo una persona sofferente dobbiamo sempre pregare”.

A PORDENONE il 22 giugno 2019

si sono riuniti i responsabili nazionali del Movimento Apostolico Sordi.

Da sinistra a destra vediamo: Michele Amato, Elio Spezialetti, Vera Marinato, Libero Marinato, Renato Sitta, Ottavio Casaluci.



In quella occasione
Spezialetti e Casaluci
sono stati incaricati dell'organizzazione dell'assemblea generale per l'elezione del nuovo
Presidente Nazionale MAS.
L'incontro è previsto a Roma,
presso l'hotel Villa Rosa nei
giorni 13 e 14 dicembre 2019.
Per informazioni:

vera.marinato.66@gmail.com, eliorita8@gmail.com, ottavio_casaluci@alice.it

Qualche giorno fa,

un laico è stato invitato in parrocchia, al battesimo del figlio di un amico.

Quando il laico è arrivato in chiesa, si è sorpreso perché le panchine erano decorate con i fiori.

Ho chiesto al sacrestano e mi ha detto che nel pomeriggio ci sarebbe stato un matrimonio.

Il laico si è seduto con il suo amico e la sua famiglia sulle panchine di fronte e insieme hanno aspettato il prete, che era un po' in ritardo.

Quando è arrivato il prete, si è scusato perché ha detto che era con un malato morente e che stava preparando la sua anima affinché il Signore Gesù lo ricevesse.

Il battesimo è stato molto carino, ci sono state fotografie con il prete e tutta la famiglia. Usciti di chiesa all'ingresso ho visto sorpreso una bara che stava entrando.

Io sono tornato a vedere il prete che mi ha detto: devo fare un funerale.

Sorpreso, ho detto al prete:

Padre, ha appena festeggiato la gioia di un battesimo!

Ora condividerà la tristezza di un funerale.

Il prete mi ha detto: è così.

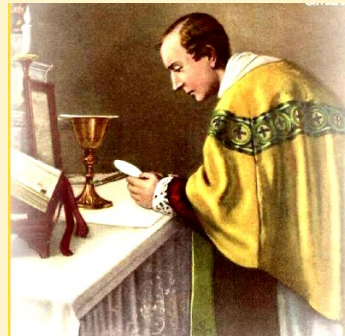
Prima del battesimo ho condiviso la tristezza della famiglia nel preparare un malato morente per il suo incontro con il Signore Gesù.

Molto sorpreso, ho detto al prete:

E nel pomeriggio condividerà la gioia di festeggiare un matrimonio. Non è vero?

Il prete sorridente mi ha detto: è così.

Vedrò a che ora posso pranzare!



LA PEGGIORE MALATTIA

*La peggiore malattia oggi è
il non sentirsi desiderati ne' amati,
il sentirsi abbandonati.*

*Vi sono molte persone al mondo
che muoiono di fame,
ma un numero
ancora maggiore muore
per mancanza d'Amore.*

*Ognuno ha bisogno di Amore.
Ognuno deve sapere
di essere desiderato,
di essere amato, e
di essere importante per Dio.
Vi è fame d'Amore,
e vi è fame di Dio.*

S. Madre Teresa di Calcutta

Ci rendiamo conto delle tante emozioni che deve condividere un prete?

Il prete deve condividere la tristezza della famiglia nel licenziare un morente, la gioia di un battesimo, la tristezza di un funerale e la gioia di un matrimonio.

Oltre a questo, il sacerdote deve rispondere alla comunità, rispondere alle pastorali, supervisionare le catechesi, confessare e celebrare messa, ecc. ecc. ecc.

Vi rendete conto che essere un prete non è una cosa facile?

Vi rendete conto che essere un prete non è un lavoro ordinario?

Essere prete è per uomini straordinari!

Amiamo e preghiamo per i nostri preti.

STOP ALLA PLASTICA MONOUSO ENTRO IL 2021

Il Parlamento europeo nel mese di marzo ha approvato una nuova direttiva che entro il 2021 impone agli stati membri di vietare l'uso di articoli in plastica monouso come piatti, posate, cannucce, bastoncini cotonati, mescolatori per bevande e aste per palloncini.

Secondo la direttiva, inoltre, entro il 2029 gli Stati membri dovranno raccogliere attraverso la differenziata il 90% delle bottiglie di plastica.

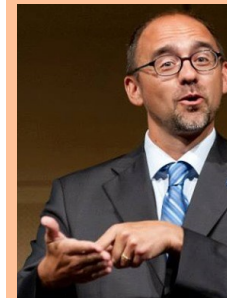
La normativa prevede anche che entro il 2025 le bottiglie di plastica debbano contenere almeno il 25% di contenuto riciclato, per passare al 30% entro il 2030.



Secondo la Commissione europea, infatti, oltre l'80% dei rifiuti marini è costituito da plastica. A causa della sua lenta decomposizione, la plastica si accumula nei mari, negli oceani e sulle spiagge degli stati dell'Unione Europea e del mondo.

I residui di plastica sono ingeriti da tartarughe marine, foche, balene e uccelli, dai pesci e dai crostacei, divenendo così parte della catena alimentare umana.

**Joseph Murray è il nuovo
Presidente della
Federazione
Mondiale
dei Sordi.
Auguri di
Buon Lavoro
per il bene
dei sordi.**



Il ciclista FELICE GIMONDI
era devoto della Madonna, tanto che regalò
la maglia gialla del Tour di Francia
alla **Madonna Addolorata della Cornabusa**,
legata alla storia dei sordi.

**Patroni dei mezzi di Comunicazione sociale
riconosciuti dalla Chiesa cattolica romana**

1. SAN FRANCESCO DI SALES

PATRONO DEGLI SCRITTORI CATTOLICI

Papa PIO XI - Lettera enciclica - "Rerum omnium" - 26 Gennaio 1923

Memoria liturgica 24 Gennaio

2. SAN GABRIELE ARCANGELO

PATRONO DELLE TELECOMUNICAZIONI

Papa PIO XII - Breve Apostolico - "Quoniam omne datum" - 12 Gennaio 1951

Memoria liturgica 29 Settembre

3. SAN BERNARDINO DA SIENA

PATRONO DEI PUBBLICITARI

Papa PIO XII - Breve Apostolico - "Laudativa nuntia" - 19 Ottobre 1956

Memoria liturgica 20 Maggio

4. SANTA CHIARA DI ASSISI

PATRONA DELLA TELEVISIONE

Papa PIO XII - Breve Apostolico - "Clarius explendescit" - 14 Febbraio 1958

Memoria liturgica 11 Agosto

5. SAN MASSIMILIANO MARIA KOLBE

PATRONO DEI RADIOAMATORI

Poche settimane prima di essere deportato,
Kolbe ottenne la patente di radioamatore con call-sign SP3RN.

Memoria liturgica 14 Agosto

6. IL BEATO DON GIACOMO ALBERIONE

PATRONO DELLA RETE WEB INTERNET

Da un sondaggio popolare il Beato Don Giacomo Alberione può ritenersi
patrono anche dei programmatori informatici.

Memoria liturgica 26 Novembre

7. SANTA GIOVANNA D'ARCO

PATRONA DELLA TELEGRAFIA E DELLA RADIOFONIA

Memoria liturgica 30 Maggio



Sono **sacerdoti i tre fratelli** De Angelis, Roberto, Carmine e Ferdinando, questi ultimi due gemelli. Lo scorso 28 giugno nella cattedrale di Salerno, insieme ad altri 11 giovani, hanno offerto la loro vita nelle mani di Dio, «che sempre stupisce i suoi figli», come amano ripetere.



Il 19 di Agosto 1917,
la Madonna (di Fatima)
apparve nel luogo dei "Valinhos",
a circa 500 metri da Aljustrel.

Ai Pastorelli (**Lúcia dos Santos, Giacinta Marto, Francesco Marto**) chiese che ritornassero il giorno 13 del mese seguente a Cova da Iria e promise che nell'ultimo mese

avrebbe fatto un miracolo. E, assumendo un aspetto più triste, concluse:
"Pregate, pregate molto, e fate sacrifici per i peccatori, perché molte anime vanno all'inferno perché non vi è chi preghi e si sacrifichi per loro".

100 anni di don Probo Vaccarini

Salvo smentite, è il parroco in servizio più anziano d'Italia.



Classe 1919, al traguardo dei 100 anni, don Probo Vaccarini dice ancora Messa nella piccola parrocchia di San Martino in Venti a lui affidata, a nord di Rimini. Ogni giorno, puntuale. E poi celebra Battesimi, Funerali e Matrimoni, benvenuto e stimato dalla sua gente. Ma non finisce qui, perché **il decano della diocesi riminese è anche padre di sette figli, di cui quattro sacerdoti, e nonno di cinque nipoti.**

Una vicenda fuori dall'ordinario, la sua, comprensibile alla luce della grande fede che ha illuminato la sua vita e di cui ha dato testimonianza prima come marito e padre, poi – una volta rimasto vedovo dell'amatissima moglie Anna Maria – come sacerdote.

«La fede l'abbiamo respirata da sempre nella nostra famiglia», spiega don Giuseppe, 61 anni, uno dei figli di don Probo, oggi parroco a Misano Adriatico, «e non solo per la Messa quotidiana e per il Rosario che recitavamo tutti insieme, la sera dopo cena». C'era l'esempio della mamma, «di una fede incrollabile anche se più discreta», e quello del papà, di temperamento vulcanico, estroverso, molto attivo in diocesi.

INTERVENTI CARITAS-CEI PER I TERREMOTATI DEL CENTRO ITALIA

1 milione di euro per le emergenze

16 milioni di euro per gli interventi strutturali

59 container e soluzioni abitative provvisorie

30 centri di comunità

11 strutture varie di accoglienza

10 milioni per la ripresa di attività economiche



Giorno	Ore	SETTEMBRE 2019	
1	Domenica	10.30	S. MESSA al Santo
5	Giovedì	16.00	S.ROSARIO al Santuario S.Leopoldo
6	Venerdì	9.00	1° Venerdì S. MESSA al Santo
8	Domenica	10.30	S. MESSA al Santo
12	Giovedì	15.30	Adorazione c/o Suore S.Giuseppe
19	Giovedì	16.00	S.ROSARIO al Santuario S.Leopoldo
22	Domenica	10.30	S.MESSA al Santo
Giorno	Ore	OTTOBRE 2019	
3	Giovedì	16.00	S.ROSARIO al Santuario S.Leopoldo
4	Venerdì	9.00	1° Venerdì S. MESSA al Santo
6	Domenica	10.30	S. MESSA al Santo
10	Giovedì	15.30	Adorazione c/o Suore S.Giuseppe
13	Domenica	10.30	S. MESSA al Santo
17	Giovedì	16.00	S.ROSARIO al Santuario S.Leopoldo
27	Domenica	10.30	S. MESSA al Santo
Giorno	Ore	NOVEMBRE 2019	
1	Venerdì	9.00	1° Venerdì S. MESSA al Santo
2	Sabato	10.00	S. MESSA c/o Ch. S.Clemente Defunti
3	Domenica	10.30	S. MESSA al Santo
7	Giovedì	16.00	S.ROSARIO al Santuario S.Leopoldo
10	Domenica	10.30	S. MESSA al Santo
14	Giovedì	15.30	Adorazione c/o Suore S.Giuseppe
21	Giovedì	16.00	S.ROSARIO al Santuario S.Leopoldo
24	Domenica	10.30	S. MESSA al Santo
Giorno	Ore	DICEMBRE 2019	
1	Domenica	10.30	S. MESSA al Santo
5	Giovedì	16.00	S.ROSARIO al Santuario S.Leopoldo
6	Venerdì	9.00	1° Venerdì S. MESSA al Santo
8	Domenica	9.45	S.ROSARIO e S.MESSA al Santo Imm.Concez
12	Giovedì	15.30	Adorazione c/o Suore S.Giuseppe
19	Giovedì	16.00	S.ROSARIO al Santuario S.Leopoldo
22	Domenica	10.30	S. MESSA al Santo
Giorno	Ore	GENNAIO 2020	
2	Giovedì	16.00	S.ROSARIO al Santuario S.Leopoldo
3	Venerdì	9.00	1° Venerdì S. MESSA al Santo
5	Domenica	10.30	S. MESSA al Santo
9	Giovedì	15.30	Adorazione c/o Suore S.Giuseppe
12	Domenica	10.30	S. MESSA al Santo
16	Giovedì	16.00	S.ROSARIO al Santuario S.Leopoldo
26	Domenica	10.30	S. MESSA - S. Franc.di Sales con 1° Ens

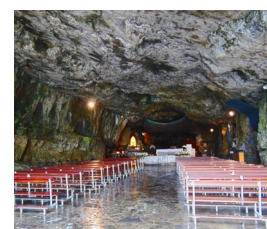


All'inizio del mese di luglio a Roma si è tenuto il XVII Capitolo Generale Straordinario della PICCOLA MISSIONE PER I SORDOMUTI.

Compito dell'importante assise è stato

quello della revisione delle Costituzioni e relativo Regolamento, con l'avviamento della riorganizzazione della congregazione tenendo conto della sensibile diminuzione dei religiosi e delle indicazioni del "Vaticano".

CEPINO (Bergamo): SANTUARIO DELLA CORNABUSA



Il santuario della Madonna Addolorata è incastonato sul versante di un monte a picco sulla Valle Imagna e inserito all'interno di una caverna in cui sgorga una sorgente d'acqua, un tempo rifugio di pastori.

È l'orgoglio non solo di Cepino, ma di tutta la Valle Imagna.

L'origine del luogo è da far risalire al periodo delle lotte tra Guelfi e Ghibellini, tra il 1350 e il 1440. Infatti al principio del secolo XV, in tempo di guerra, una pia donna vi nascose l'immagine dell'Addolorata.

"Un giorno, si era agli inizi del XV secolo (ma qui la cronaca lascia spazio alla voce popolare), una pastorella sorda e muta, riparatosi in quest'antro con il suo piccolo gregge, trovò tra le rocce una statuetta raffigurante la Vergine Addolorata, forse lì dimenticata da qualche devoto, o volutamente lasciata a vegliare in quella grotta. Fatto sta che la ragazzina, al colmo dell'eccitazione, corse in paese per gridare a tutti della sua inaspettata scoperta... Già, a "gridare": perché miracolosamente la sua lingua si era sciolta, le sue orecchie si erano aperte".

"Da allora quell'antico, prezioso simulacro mariano non ha più abbandonato la grotta della Cornabusa. A lei, alla Madre dolente che culla in grembo il corpo del Figlio morto in croce, si sono levati gli sguardi imploranti di tante generazioni, le mani giunte in preghiera di uomini e donne, con una grazia da chiedere, con un ringraziamento da offrire".

In seguito a questo e ad altri numerosi prodigi, si costruì nelle adiacenze un campanile ed un bell'edificio per i pellegrini.

L'oratorio all'interno della grotta fu ampliato all'inizio del '700.

In occasione del 1° Centenario Lourdiano, i valligiani rinnovarono completamente l'interno del Santuario e le celebrazioni vennero onorate dalla presenza del Card. Roncalli. La Cornabusa era infatti il santuario più amato dal papa San Giovanni XXIII, «perché -diceva lui- non l'ha fatto la mano dell'uomo, ma Dio stesso».

La statua della Madonna che si venera nella Grotta è quella duecentesca.

P. Vincenzo Di Blasio

Statistica degli studenti con disabilità nelle scuole italiane nell'anno scolastico 2017/2018

Secondo il MIUR nel 2017/2018 erano presenti nelle aule scolastiche 268.246 alunni con disabilità, il 3,1% del totale, 14 mila in più rispetto all'anno precedente, quando erano il 2,9%.

Rispetto a venti anni fa, gli alunni con disabilità certificata sono più che raddoppiati (erano 123.862 nel 1997/1998).

Nel 2017/2018, il 93,3% degli alunni con disabilità ha frequentato una scuola statale, il 5,1% una paritaria, l'1,6% una non paritaria comunque iscritta negli elenchi regionali.

Le classi con almeno un alunno con disabilità sono state 192.606, pari al 45% del totale delle 427.728 classi attivate, comprese le sezioni della Scuola dell'infanzia.

Nel 2017/2018 gli studenti con disabilità erano così distribuiti per ordine di scuola: 31.724 nella Scuola dell'infanzia, 95.081 nella Primaria, 71.065 nella Secondaria di Primo grado, 70.376 nella Secondaria di II grado.

Netta la prevalenza del genere maschile. Tipologie di disabilità: il 96,4% degli alunni con disabilità aveva una disabilità psicofisica, l'1,4% una disabilità visiva, il 2,3% una disabilità uditiva.

L'Italia è il paese più longevo d'Europa: più di 14 mila i centenari

Rapporto Istat sui "centenari in Italia" ha rilevato che nel panorama europeo l'Italia, insieme alla Francia, detiene il record del numero di ultracentenari.

Lo rileva l'Istat che ha stilato l'indagine periodica "Cent'anni e non sentirli": in 10 anni i centenari sono passati da 11 mila a 14.456, quelli di 105 anni e oltre sono più che raddoppiati, da 472 a 1.112, con un incremento del 136%.

Nel panorama della longevità, arriva la conferma di una tendenza già nota: quasi il 90% delle persone che hanno superato i 105 anni, osserva l'istituto di statistica, è composto da donne.

La maggiore longevità del genere femminile si riscontra anche tra chi ha raggiunto i 110 anni di età: ad aver superato la soglia sono tutte donne (se ne contano 2.564, pari all'86,8% contro 391 uomini, ossia il 13,2%).

La persona italiana vivente più longeva è una donna di 113 anni residente in Emilia-Romagna.

I nomi più comuni tra i super centenari sono risultati Giuseppe e Maria.

I 90 anni del Gruppo Sordi

Lo sport oltre la disabilità

Una delle più antiche società sportive del Piemonte è il **Gruppo Sportivo Sordi Torino**, che festeggia i suoi 90 anni.

Fondata nel lontano 1929, l'associazione ha cambiato più volte nome – all'inizio si chiamava "Unione Sportiva Sordomuti Torinesi" – ma non ha mai perso due qualità importanti.

Primo, la capacità di superare le difficoltà dell'handicap attraverso lo sport.

Secondo, una certa propensione alla vittoria. Già, perché in tutti questi anni i trofei sono arrivati a valanga, in ogni disciplina.

Più di 700 i riconoscimenti conquistati tra coppe, trofei, targhe e medaglie.



Il mondo dello sport piange la scomparsa di **Felice Gimondi**.

Il campione delle due ruote aveva 76 anni ed è stato colpito da un infarto il 16 agosto mentre era in vacanza in Sicilia.

Gli allori più prestigiosi:

1 mondiale, 3 Giri d'Italia, 1 Tour de France e 1 Vuelta.

Epici i suoi duelli con il campionesimo Eddy Merckx, che ha così commentato: "Questa volta ho perso io".

L'ULTIMO MESSAGGIO DI NADIA TOFFA

Se si potesse vedere il mio corpo oltre le apparenze so' che non riuscireste a riconoscere il mio volto, fa' male in ogni secondo che respiro, ho dolore ovunque, il mio corpo fa' male ed io non posso farci nulla, lui ha deciso di fare il suo corso senza di me!!!! Che mi sta succedendo??? voglio vivere, essere libera di vivere come è libera la mia anima, la mia mente e il mio corpo voglio vivere..... respirare... gioire.... voglio abbracciare questa vita e goderne di ogni singolo secondo come dono, ma sono stanca, non ci riesco, devo riposare.... se riesco, il riposo è diventato un traguardo da raggiungere ... ogni singolo cm del mio corpo fa male, voglio reagire cerco di farlo ma poi ritorno sul mio letto!!!

Vedo la vita in modo diverso, tutto mi è diventato banale.... potere soldi liti invidie desideri stupidi ahhhhh se questa umanità capisse la vita che è un dono e quanto darei per viverla senza questi dolori, senza la malattia !!!!! Perché si passa una vita intera a rovinarla rincorrendo obiettivi terreni ??? quando il vero obiettivo è la vita in sé?!?!?

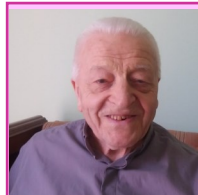
Inizio a dialogare con Dio, Signore mio, che sarà di me? della mia vita? della mia famiglia? ...

In quei momenti mi rendo conto che nulla è mio... mi era solo in prestito... mi aggrappo a Dio, inizio a vedere la vita dall'alto al basso... mi affido completamente nelle braccia di Dio... mi rendo conto che era lì...il mio posto dal mio primo respiro!!!! Alla fine ciò che conta è come l'hai affrontata questa vita. Contano gli esempi dati, i ricordi che lasci, gli affetti curati, i legami creati, conta l'impronta che lasci su questa terra.

RINGRAZI CHI TI HA DONATO UN SORRISO E PERDONI CHI TI HA DATO ALTRO.



"C'è qualcuno molto più in alto di noi che decide per noi, ed io rispetterò il Suo disegno per me e per chiunque altro. Viva la vita sempre!"



Don Attilio Vismara, ci ha lasciati martedì 30 luglio. Era nato a Seregno il 30 novembre 1927, fu ordinato sacerdote nel 1950 e a Milano fu l'ultimo ad essere Direttore della Casa del Sordoparlante.

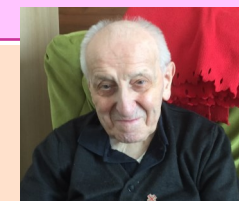
Iniziò questa sua missione nel 1969 quando mons. Emilio Puricelli fu nominato Rettore del Pio Istituto, il quinto della storia.

L'incarico veniva incontro al desiderio del suo cuore sacerdotale di dedicarsi più direttamente alla pastorale dei sordi: perciò l'accolse con entusiasmo.

Don Vismara si dedicò a tempo pieno a questa missione fino al 1986, cioè all'anno in cui fu chiuso l'Istituto di via Prinetti.

Dopo la sua presenza fra i sordi di Milano fu dimezzata, ma i sordi, che lo ricordano con affetto e stima, sono accorsi al suo funerale.

I nostri AUGURI vanno a invece a Don Giampiero Gabardi che il 2 giugno scorsa a Tradate (Varese) ha celebrato i suoi 75 anni di sacerdozio circondato dagli ex alunni del Pio Istituto per Sordi di Milano.



VISITA IN COREA DEL SUD

Il 5 giugno 2019, in tarda serata, dopo una settimana dalla partenza, sono ritornato dal viaggio fatto a Seoul- Corea, insieme al confratello P. Charles.



L'invito era venuto dal **Sacerdote sordo coreano Padre Park Min Seo e dall'associazione nazionale dei sordi cattolici coreani** in occasione del **tradizionale raduno nazionale di giugno** e del lancio nel mondo cattolico, del libro sulla biografia del nostro Fondatore, il venerabile Don Giuseppe Gualandi, in lingua coreana.

A corollario della giornata, una estesa dissertazione sull'opera e sulla presenza della nostra con-

gregazione nel mondo e sulle tematiche più attuali legate al mondo della sordità, frutto, per lo più, delle domande dei Sordi coreani presenti.

Il giorno dopo l'arrivo, abbiamo avuto il piacere di incontrare il **Cardinale di Seoul** e di spendere con lui e il suo vescovo ausiliare più di un'ora parlando delle problematiche che sono proprie delle persone sorde all'interno della Chiesa Cattolica. Un incontro cordiale e direi costruttivo dal momento che mostrava interesse per una realtà a lui quasi sconosciuta, se non fosse che uno dei due sacerdoti sordi, Padre Min Seo, che vivono in Asia, è nato proprio a Seoul, è parte del suo clero e partecipava all'incontro.

Il raduno nazionale ha visto la presenza di più di 600 persone sorde accompagnate da 10 sacerdoti diocesani, esperti della lingua dei segni e che si occupano del loro cammino spirituale nelle diverse diocesi della Corea. La celebrazione eucaristica è stata presieduta dal vescovo del posto nel santuario che è stato costruito sul luogo dove sono stati martirizzati i primi cristiani coreani. Ovviamente, in quanto ospiti e turisti per la prima volta in Corea, i Sordi coreani si sono prodigati perché avessimo la possibilità di godere delle bellezze artistiche, museali e paesaggistiche nei pochi giorni a disposizione. Abbiamo avuto, tra l'altro, anche la possibilità di visitare due grandi scuole cattoliche per bambini e ragazzi sordi, una delle quali gestita da una congregazione di suore. Scuole super, dal punto di vista tecnologico. C'era di tutto e di più. La Corea del sud e in particolare la città di Seoul, lascia veramente di stucco il turista che vi arriva per la prima volta.



Francesco esorta a pregare per i sacerdoti.

“Non tutti – afferma il Santo Padre nel videomessaggio realizzato dalla Rete mondiale di preghiera del Papa – sono perfetti, ma molti si mettono in gioco fino alla fine offrendosi con umiltà e gioia”. “Sono sacerdoti vicini – aggiunge il Pontefice – disposti a lavorare sodo per tutti. Rendiamo grazie per il loro esempio e la loro testimonianza”.

“Preghiamo per i sacerdoti perché, con la sobrietà e l'umiltà della loro vita, si impegnino in un'attiva solidarietà, soprattutto, verso i più poveri”

Chi è il sacerdote?

Nel suo pontificato, Papa Francesco si è più volte soffermato sulla figura del presbitero. Nell'incontro con i parroci di Roma del 6 marzo 2014 il Santo Padre indica all'immagine del Buon Pastore e sottolinea che il prete “è uomo di misericordia e di compassione, vicino alla sua gente e servitore di tutti”. Il sacerdote, aggiunge, è chiamato ad “avere un cuore che si commuove”. Il 3 giugno del 2016, in occasione del Giubileo dei sacerdoti, Francesco sottolinea che “il cuore del sacerdote è un cuore trafitto dall'amore del Signore; per questo egli non guarda più a sé stesso – non dovrebbe guardare a sé stesso – ma è rivolto a Dio e ai fratelli”. Nell'omelia per la Santa Messa del Crisma, il 29 marzo del 2018, il Pontefice ricorda che il popolo di Dio sente per il sacerdote “che cammina in mezzo alla sua gente con vicinanza e tenerezza di buon pastore” qualcosa di speciale, “qualcosa che sente soltanto alla presenza di Gesù”.

I sacerdoti nel mondo

In base alle ultime stime contenute nell'Annuarium statisticum ecclesiae i sacerdoti nel mondo, nel 2017, erano 414.582. I candidati al sacerdozio, nel 2017, erano inoltre 115.328. Per quanto riguarda la distribu-



Pregate specialmente per i pastori, per la Chiesa, per la fede forte dei sacerdoti.

zione dei seminaristi maggiori l'Europa contribuisce per il 14,9% al totale mondiale, l'America per il 27,3%, l'Asia per il 29,8% e l'Africa per il 27,1%.



Margherita da Città di Castello o beata Margherita della Metola, venne al

mondo nel 1287, storpia, con una gamba più lunga dell'altra, cieca e con altri gravi deformità. Alla piccola, che accanto agli handicap fisici presentava un intelletto molto vivace e una notevole memoria, fu assicurata presto un'educazione cristiana che lei assorbì come il suo principale nutrimento. Un'anima prediletta, nella sofferenza.

Rifiutata dalla famiglia e da un monastero, entrò fra le terziarie domenicane Mantellate e fu riconosciuta dalla città come una santa. La sua era una presenza di luce soprannaturale anche per le guarigioni che operava e la vicinanza cristiana che manifestava ai sofferenti.

Mori a 33 anni.

In previsione del settimo centenario della sua morte, l'anno prossimo, la diocesi ha rimesso in moto la causa di canonizzazione.

«La beata Margherita, gravemente disabile, può essere di aiuto a molti oggi

– dice il vescovo

Domenico Cancian – il suo è un messaggio potente contro la cultura dello scarto.



L'Italia ha trionfato agli Europei di volley femminile sorde. Le azzurre hanno sconfitto la Russia per 3-0 nella finale che è andata in scena al PalaPirastu di Cagliari. Per la prima volta nella storia la nostra nazionale è salita sul gradino più alto del podio con le ragazze guidate da Alessandra Campedelli. Si sono rese protagoniste di un campionato perfetto.

Talking Hands, il guanto tutto italiano che traduce la lingua dei segni in voce

La prossima sfida è il lancio sul mercato. Si chiama Talking Hands e per ora è solo un prototipo: un guanto tecnologico in grado di tradurre la LIS in parole grazie all'idea di due dottorandi – Francesco Pezzuoli e Dario Corona – che hanno dato vita alla startup Limix srl, uno spin-off dell'Università di Camerino (Macerata). Lo strumento registra i movimenti delle mani durante l'utilizzo della lingua dei segni, li traduce e li trasferisce a uno smartphone, che poi pronuncia le frasi per mezzo di un sintetizzatore vocale. Pensato per le persone sorde, che potranno così abbattere il muro dell'incomunicabilità e farsi capire da tutti, Talking Hands ha attirato l'interesse di numerosi enti pubblici e privati, ha ottenuto un finanziamento europeo di 50mila euro e ha vinto quattro importanti riconoscimenti: il Business Plan Competition, la StartCup Marche 2015, l'Ecapital 2015 e il Rome Prize al Maker Faire 2016.



Per saperne di più e rimanere aggiornati sul suo sviluppo futuro: limix.it e pagina Facebook

IN ITALIA BASTA ATTESE AL PRONTO SOCCORSO

“In Conferenza Stato-Regioni abbiamo dato l'ultimo ok ai nuovi codici che saranno utilizzati nei Pronto Soccorso. Il vecchio sistema sarà infatti presto abbandonato. Saranno utilizzati dei numeri, dall'1 al 5, che non indicheranno solo l'urgenza, ma daranno un riferimento preciso sui tempi di attesa in termini di minuti, che va dall'accesso immediato per l'emergenza all'accesso fino a 240 minuti per le situazioni di non urgenza.

È un altro intervento che rende il mondo della salute più trasparente e vicino ai cittadini. Perché, non dobbiamo mai dimenticarlo, in Italia abbiamo il migliore sistema sanitario del mondo, anche se gli avvenimenti spiacevoli fanno più notizia e troppe volte si parla – sbagliando – in termini negativi di questo settore”.

NOVITÀ AL PRONTO SOCCORSO NUOVI CODICI E TEMPI MASSIMI DI ATTESA

CODICE	DENOMINAZIONE	TEMPO MASSIMO D'ATTESA
1	EMERGENZA	ACCESSO IMMEDIATO
2	URGENZA	ENTRO 15 MIN
3	URGENZA DIFFERIBILE	ENTRO 60 MIN
4	URGENZA MINORE	ENTRO 120 MIN
5	NON URGENZA	ENTRO 240 MIN

GIULIA ORIO
MINISTRO DELLA SALUTE

E pensare che fino a 50 anni fa aveva la guerra in casa. La tecnologia e le fabbriche di componenti elettronici per le apparecchiature e per la telefonia, ha fatto di Seoul un gioiello che non ha niente da invidiare a nessuna metropoli dell'Occidente e dell'Oriente. Grattacieli, viali, strade, autostrade, ferrovie e infrastrutture di alto livello. Ma quello che impressiona di più è la pulizia della metropoli e dell'ambiente in generale. E dire che non si vedono cassonetti lungo le strade. Comunque, tutto questo per chiudere il capitolo della visita in Corea che ha permesso al nostro venerato Fondatore e alla Piccola Missione per i Sordomuti, di varcare i confini della penisola coreana.

P. Savino Castiglione pms

Duck-hee Lee non sente. È sordo dalla nascita. Legge il labiale, vede i giudici di linea che chiamano fuori le palle. In campo c'è chi continua a parlargli: «Allora io mi indico l'orecchio, per far capire che sono sordo. Non voglio compassione. Né essere trattato come un giocatore diverso. Sono un professionista del tennis. Punto».



Mi-ja Park e suo marito Sang-jin Lee si erano accorti subito che quel figlio primogenito, nato a Jecheon (COREA DEL SUD) il 29 maggio 1998.

All'età di 2 anni, la diagnosi di sordità era definitiva. A 4 Lee frequentava un istituto per bambini disabili a Chungju la mattina e una scuola per normodotati il pomeriggio: «Non volevamo che crescesse separato dal mondo - ha raccontato la mamma di Duck-hee - né che conoscesse solo il linguaggio dei segni. Il nostro scopo di genitori era renderlo indipendente». Missione compiuta, complice il ruolo dello sport come strumento di integrazione. «Scartata una disciplina di squadra, abbiamo puntato su un'attività individuale. Quando Duck-hee ha visto giocare a tennis il cugino Chung-hyo il dilemma è stato risolto».

Contro ogni pronostico e scetticismo, ha conquistato otto titoli nella categoria Futures e oggi fa il suo vero debutto tra i professionisti da numero 208 del mondo (il suo record personale è n.130, raggiunto nell'aprile 2017), dimostrando che — se si è sostenuti da una ferrea forza di volontà — nulla è impossibile. «Più che raggiungere la vetta della classifica, l'importante è permettergli di vivere una vita il più possibile normale» spiega il coach.

In uno sport in cui la coordinazione palla-occhio è fondamentale, anche il senso dell'udito gioca un ruolo importante: sentire il suono della palla, permette reazioni più veloci. Gli studi scientifici dimostrano che il tempo di reazione a uno stimolo uditivo (140-160 millisecondi) è più immediato di quello a uno stimolo visivo (180-200 millisecondi). «Lee è fenomenale — conferma l'americano Andy Roddick, ex n.1 del mondo — perché ascoltare la palla, che produce un suono diverso a seconda che sia colpita piatta, in slice o in back o in top, fa parte integrante del processo di reazione». «Usare occhi e orecchie ci aiuta a scegliere quale colpo giocare e quale velocità imprimergli».

Riconoscere la sordocecità come una disabilità specifica

Presentata a Montecitorio una proposta di legge per modificare la legge 24 giugno 2010 n. 107 sul riconoscimento dei diritti alle persone sordocieche. L'iniziativa, firmataria il deputato Ubaldo Pagano (PD), nasce a seguito di un utile confronto con le associazioni di pazienti Retina Italia Onlus, La Lega del Filo D'Oro e lo Sportello Legale dell'Osservatorio Malattie rare.

Il fulcro centrale della proposta è il riconoscimento della sordocecità come disabilità distinta, che prenda in considerazione la vicarietà dei due sensi e non valuti entrambe le minorazioni, quella visiva e uditiva, in maniera singola, come previsto dall'attuale legge.

La legge attualmente in vigore è stata approvata su indicazione del Parlamento Europeo il 12 aprile 2004, il quale, con la 'Dichiarazione scritta dei diritti delle persone sordocieche', invitava gli stati membri ad adeguarsi alle indicazioni in essa riportate. Le indicazioni contenute nella Dichiarazione non sono state completamente recepite dal nostro legislatore.

"Con questa proposta di Legge vogliamo recepire pienamente le indicazioni del Parlamento Europeo – ha dichiarato Pagano – La legge 107/10, infatti, non riconosce il minimo residuo e individua l'età al di fuori della quale la persona colpita da questa minorazione, anche se non vede e non sente nulla, non viene riconosciuta sordocieca".

"La sordocecità è caratterizzata da deficienze della vista e dell'udito; colpisce 150 mila persone in Europa le quali riscontrano difficoltà nell'accesso all'informazione, alla comunicazione ed alla mobilità – ha commentato Assia Andrao, presidente di Retina Italia onlus – considerando che talune di queste persone sono completamente sorde e cieche, ma che la maggior parte di esse mantiene un uso parziale di uno o di entrambi i sensi, è necessario che la legge in vigore venga aggiornata e adeguata alle reali necessità dei pazienti".

"Vista e udito sono due sensi che tendono ad avere tra loro una funzione di compensazione, vicari significa questo – spiega l'avvocato Roberta Venturi responsabile dello Sportello Legale di OMAR – Ad esempio chi ha problemi di vista si aiuta spesso affinando l'uso dell'udito – ad esempio per capire la vicinanza di un veicolo, mentre chi ha problemi di udito impara a 'vedere' ciò che non sente, come avviene quando si apprende la capacità di leggere le parole guardando il movimento delle labbra dell'interlocutore. Quando entrambe i sensi vengono a mancare il deficit va a sottrarre anche questa capacità di compensazione: il danno è superiore alla somma dei due deficit, e anche le limitazioni in cui queste persone incorrono. Sarebbe importante oggi che la legge potesse tener conto anche di questo in maniera adeguata".

Eugenia Sermoniti. Fonte: liberoquotidiano



I soci MAS di Padova

il 13 giugno hanno preso parte alla grande processione nelle vie della città per la festa di sant'Antonio.

Assieme ai diversi standardi c'era anche quello del Movimento Apostolico Sordi. Grande la soddisfazione per essersi fatti vedere, conoscere e apprezzare dalla cittadinanza.

Diaconi: 50 anni fa i primi, oggi sono 5mila.

Card. Bassetti, "non possono mancare nelle nostre comunità cristiane".



Cinquant'anni fa, a Vicenza, vennero ordinati i primi sette diaconi permanenti religiosi in Italia e nel mondo: erano appartenenti alla **Pia Società San Gaetano**, congregazione religiosa missionaria nata nel 1941 per opera del venerabile don Ottorino Zanon. Oggi i diaconi sono ormai circa 5mila, "per lo più uxoriati (*sposati*), operanti nelle nostre Chiese locali, con generosità e autentico spirito di comunione", ricorda il card. Gualtiero Bassetti, arcivescovo di Perugia e presidente della Cei, in un messaggio indirizzato alla congregazione nel quale evidenzia come i primi "contribuirono ad

aprire una nuova tappa dello sviluppo della ministerialità nella Chiesa italiana". L'auspicio del card. Bassetti è che si possa "favorire ulteriormente la crescita della sensibilità e della riflessione sul diaconato e sul ministero ordinato in genere, come pure di una prassi adeguata per permettere ai diaconi di occupare il proprio posto nelle comunità cristiane".

SAN GAETANO PATRONO DEL PANE E DEL LAVORO



Fondatore dell'Ordine dei Chierici Regolari "Teatini".



Ordinato sacerdote il 30 settembre 1516, si preparò per mesi per celebrare la sua prima messa fino al 6 gennaio susseguente.



Nacque a ottobre 1480 a Vicenza, Repubblica di Venezia, Figlio dei conti di Thiene



Gaetano e Giovanni Marinoni vanno a Napoli, e fondò il Monte di pietà per aiutare i poveri.



Edificò in 1505 una chiesa a Santa Maria Maddalena a Rampazzo



Il Natale dell'anno 1517, il primo come sacerdote, alla basilica di Santa Maria Maggiore ebbe una visione mistica in cui la Madonna consegnava il bambino Gesù nelle sue braccia.



Servi presso la curia vaticana come protonotario apostolico, e aiutò Giulio II a firmare la pace tra Venezia e lo Stato Pontificio.



Fondò a Venezia il Ospedale degli Incurabili.



È morto dando la vita per la pace a Napoli, in una specie di "Oblazione mistica."



zenit
IL MONDO VISTO DA ROMA